

Rassegna del 15/05/2008

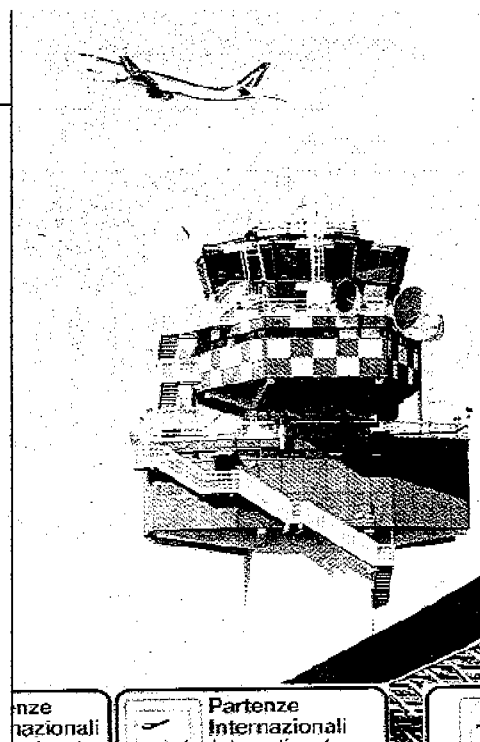
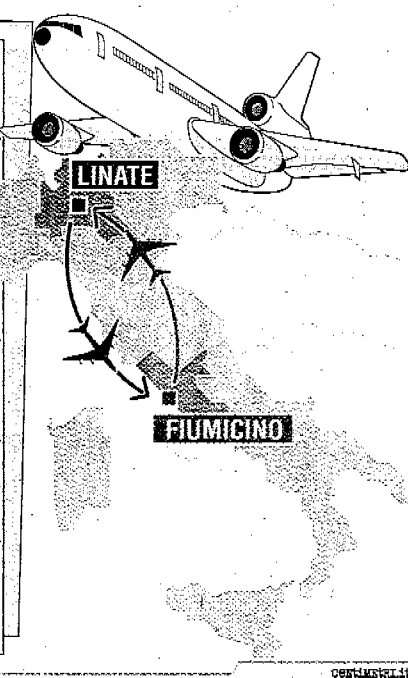
ENAV	MESSAGGERO	1	Meno carburante, meno inquinamento: la rotta Roma-Milano "prende quota"	Arcovio Valentina	1
ENAV	MESSAGGERO	2	Intervista a Massimo Garbini - Il responsabile dell'area operativa: "Italia leader in Europa: già pronta ad adottare le nuove strategie"	V.Arc.	3

TRAFFICO AEREO

Il provvedimento deciso dall'Enav sarà operativo dal prossimo giugno

I numeri

■ Quota di volo attuale	8.000 metri
■ Quota di volo da giugno	livello 310 (oltre 10.000 metri)
■ Risparmio di carburante	27 kg su 2.700 di bruciato ogni volo
■ Risparmio in euro di carburante	1 milione di euro l'anno
■ Risparmio di emissioni CO ₂	85 kg di CO ₂ ogni volo
■ Voli sulla tratta Fiumicino-Linate-Fiumicino ogni giorno	120



Meno carburante, meno inquinamento: la rotta Roma-Milano "prende quota"

Gli aerei viaggeranno oltre i 10mila metri. Si risparmierà un milione l'anno

di VALENTINA ARCOVIO

ROMA - Più economici e a minore impatto ambientale. Questi i vantaggi delle nuovi voli a più alta quota previsti per la tratta Roma-Milano-Roma e frutto del lavoro di riordino dei cieli italiani effettuato dall'Enav, la società nazionale per il controllo del traffico aereo guidata da Guido Pugliesi.

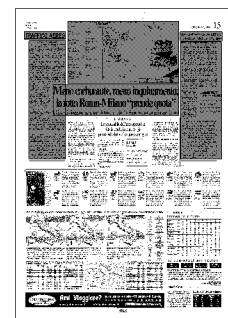
Da giugno prossimo gli aerei potranno viaggiare sulla rotta Fiumicino/Linate/Fiumicino oltre la quota attuale. In pratica, gli aerei viaggeranno su due "corridoi" più alti di quelli mai usati finora. I voli che partiranno da Linate con destinazione Fiumicino viaggeranno a 31mila piedi, pari a oltre 10 mila metri di quota. Cioè a 2mila piedi in più rispetto a prima. Allo stesso modo i voli Fiumicino-Linate, che per motivi di sicurezza viaggiano su un'"autostrada aerea" diversa da quella dei voli Linate-Fiumicino, alzeranno la loro quota da 24mila piedi,

pari a circa 8mila metri, a 26mila piedi (pari a oltre 9 mila metri di quota). Lo spostamento di rotta che presto sarà esteso dall'Enav a tutte le altre rotte italiane - consentirà di risparmiare carburante e di abbassare i costi operativi per un valore superiore al milione di euro annui. Queste operazioni infatti apporteranno importanti benefici alle compagnie aeree e all'ambiente in termini di riduzione di percorrenza, risparmio di carburante, contenimento delle emissioni inquinanti.

In pratica, un utilizzo più efficiente dei cieli nazionali, oltre ad alleggerire il traffico in alcuni punti essenziali, permetterebbe agli aerei di consumare meno carburante per via della rarefazione dell'aria in quota. Se a questo ci aggiungiamo il fatto che la tratta è ogni giorno percorsa da circa

120 movimenti aerei, di cui il 60 per cento dell'Alitalia, è ancora più evidente il risparmio economico delle compagnie aeree.

«Per le compagnie aeree - spiega Giovanni Torre, responsabile delle operazioni di rotta di Enav - non significa una soluzione al problema del costo dei consumi di carburante, ma un contributo che, moltiplicato per le altre tratte che in seguito potranno essere innalzate, certamente potrà rivelarsi prezioso proprio nel momento in cui gli alti prezzi del petrolio stanno provocando da parte di alcune



compagnie scelte conservative sulla pianificazione dei voli, che stanno comportando contenimenti di traffico». In particolare, grazie a questo nuovo percorso da giugno 2008 solo la compagnia di bandiera potrà risparmiare solo per quella tratta, e secondo l'attuale costo del petrolio, quasi 500 mila euro l'anno.

Senza contare poi i vantaggi in termini di basso impatto ambientale. In effetti grazie all'innalzamento delle quote dei voli Linate/Fiumicino/Linate verranno risparmiati 27 chilogrammi di carburante, che corrispondono a 85 chilogrammi in meno di CO₂ emessa per ogni volo dagli scarichi di gas. Un risparmio che potrebbe moltiplicarsi in seguito all'innalzamento che probabilmente subiranno anche le altre tratte.

LE MISURE PRESTO ESTESE A TUTTI I VOLI

Anche le altre tratte saranno presto innalzate per avere maggiori risparmi

«La rivisitazione della rotta s'inserisce in un programma già avviato da circa due anni - dice Torre - quando Enav, riconfigurando la mappatura delle rotte, in collaborazione con l'aeronautica militare e l'Enac, ha reso più efficiente l'utilizzo dello spazio aereo nazionale. Si tratta di contributi operativi per un corretto sviluppo del traffico aereo, sui quali Enav sta continuando a lavorare e che si aggiungono a quelli economici di contenimento delle tariffe. E a quello tecnologico di implementazione dei sistemi, di potenziamento delle infrastrutture radar e degli scali per rispondere alla domanda di crescita prevista nei prossimi anni con sempre maggiore qualità e sicurezza».

L'INTERVISTA

ROMA - «L'Italia è leader d'Europa nella progettazione e nel miglioramento dell'organizzazione degli spazi aerei nazionali. E come tutti i paesi del Continente sta partecipando attivamente al progetto spaziale europeo di ristrutturazione del network aereo». Massimo Garbini, responsabile dell'Area Operativa di Enav e presidente dell'Operation Coordination Group in Europa, è davvero molto soddisfatto del lavoro finora compiuto dall'Italia in materia di riprogettazione dello spazio aereo nazionale.

Che cosa sta succedendo nei cieli europei?

«Tutti i paesi d'Europa, chi più e chi meno, stanno cercando di

Il responsabile dell'area operativa: «Italia leader in Europa: già pronta ad adottare le nuove strategie»

modificare e perfezionare l'organizzazione del proprio spazio aereo in sintonia con il resto del continente».

Perché?

«Lo scopo è quello di raggiungere una maggiore efficienza, riscontrabile nel risparmio di carburante, nel contenimento delle emissioni inquinanti e nella riduzione delle distanze da percorrere».

In che modo?

IL PIANO DELL'UE

*Per risparmiare prevede
la ristrutturazione
dello spazio aereo
secondo regole comuni*

«Per arrivare a questi risultati è necessario cercare di alzare le quote attuali in cui viaggiano gli aerei. Sempre nel rispetto delle norme previste da Eurocontrol, l'organizzazione europea che si occupa di sicurezza e trasporto aereo».

L'Italia sta facendo la sua parte?

«Sì, forse anche meglio degli altri paesi. Insieme a Francia, Germania e Inghilterra il nostro paese è davvero all'avanguardia. Diciamo che se si può parlare di un Europa a due velocità, l'Italia rientra nella parte dei più veloci. Inoltre, non dobbiamo dimenticare che l'Italia è in questo momento alla presidenza dell'Operation Coordination Group».

V. Arc.

